



- 21 Settembre -

**GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLA PACE**

SANCITA DALLE NAZIONI UNITE

***PENSIERI ed AZIONI
per la PACE***

Bergamo - 23 Settembre 2006

INTRODUZIONE

21 Settembre

- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE -

Nel 1981 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite stabilì la **“Giornata Internazionale della Pace”**.

Venti anni più tardi questo stesso organismo modificò la sua risoluzione fissando il **21 Settembre** di ogni anno come data per celebrare questa ricorrenza.

“Costruiamo la Pace un giorno alla volta”. Con questo motto molte ONG e gruppi incentrati sulla costruzione della Pace, in rappresentanza di una ampia varietà di tradizioni religiose, spirituali e laiche, invocano una **“Veglia”** per la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE.

“Pensieri ed Azioni per la Pace - 23 Settembre 2006”

Con questo titolo la UPF (Federazione Universale per la Pace), in accordo con altre associazioni di Bergamo, ha organizzato questo incontro di testimonianza e riflessioni verso la cultura della riconciliazione e della cooperazione. Vuole essere un momento di congiunzione con milioni di persone e gruppi intorno al mondo per onorare la **“GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA PACE”**.

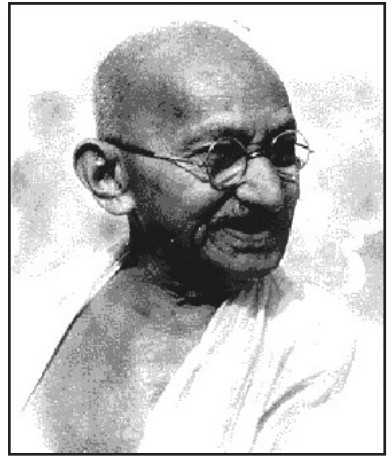
Desideriamo inoltre lasciare questo fascicolo come breve raccolta di messaggi che siano di aiuto ed ispirazione per rafforzare la nostra coscienza di costruttori di pace nella nostra vita familiare, sociale, lavorativa, politica e religiosa.

Mohandas Karamchand Gandhi

“Per una scodella d’acqua,
rendi un pasto abbondante;
per un saluto gentile,
prostrati a terra con zelo;
per un semplice soldo,
ripaga con oro;
se ti salvano la vita,
non risparmiare la tua.

Così parole e azione del saggio riverisci;
per ogni piccolo servizio,
dà un compenso dieci volte maggiore:
Chi è davvero nobile,
conosce tutti come uno solo
e rende con gioia bene per male.”

(da “L’Arte di Vivere”)



***Mohandas Karamchand Gandhi
nacque il 2 ottobre 1869, a
Porbandar, Gujarat, India.***

***Fu assassinato presso Nuova
Delhi il 30 gennaio del 1948 per
mano di un induista radicale.***

Martin Luther King



Martin Luther King (Atlanta, Georgia 1929 - Memphis, Tennessee 1968), ecclesiastico battista e uomo politico statunitense.

È uno dei più importanti leader del movimento americano per i diritti civili e principale sostenitore della resistenza non violenta alla segregazione razziale.

“Noi sfidiamo la vostra capacità di farci soffrire con la nostra capacità di sopportare le sofferenze. Metteteci in prigione, e noi vi ameremo ancora. Lanciate bombe sulle nostre case e minacciate i nostri figli, e noi vi ameremo ancora.

Mandate i vostri sicari incappucciati nelle nostre case nel cuore della notte, batteteci e lasciateci mezzi morti, e noi vi ameremo ancora.

Fateci quello che volete e noi continueremo ad amarvi.

Ma siate sicuri che vi vinceremo con la nostra capacità di soffrire.

Un giorno noi conquisteremo la libertà, ma non solo per noi stessi: faremo talmente appello alla vostra coscienza e al vostro cuore che alla fine conquisteremo anche voi, e la nostra vittoria sarà piena.”

Franz Jaegerstaetter

“Non sono il carcere, le catene e nemmeno una condanna che possono far perdere la fede a qualcuno o privarlo della libertà [...]. Perché Dio avrebbe dato a ciascuno di noi la ragione ed il libero arbitrio se bastava soltanto ubbidire ciecamente? O, ancora, se ciò che dicono alcuni è vero, e cioè che non tocca a Pietro e Paolo affermare se questa guerra scatenata dalla Germania è giusta o ingiusta, che importa saper distinguere tra il bene ed il male?”

Noi non abbiamo bisogno di fucili o pistole per la battaglia, ma di armi spirituali; e la più importante tra queste è la preghiera. Perché la preghiera, come dice Santa Chiara, è lo scudo che la spada fiammeggiante del Malvagio non può trapassare.

Anche se [il mio rifiuto di arruolarmi] comporta la morte, non è forse più cristiano offrire se stessi in sacrificio, piuttosto che, per salvarsi la vita, dover prima uccidere altri, che hanno comunque diritto a vivere?”

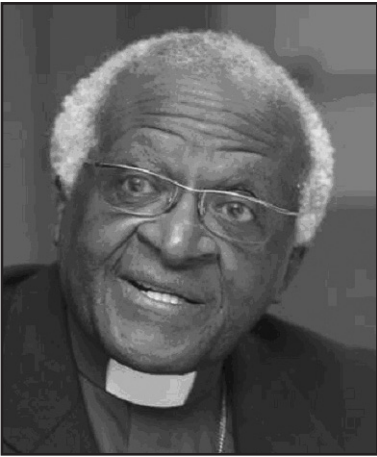


Franz Jaegerstaetter nacque nel 1907 in Austria.

Semplice contadino, chiamato alle armi durante la seconda guerra mondiale, rifiutò di combattere per un regime che riteneva incarnazione del male in base alla propria lettura del vangelo.

Coerente con se stesso fino alla fine, fu giustiziato il 9 agosto 1943.

Desmond Tutu



Desmond Mpilo Tutu, nato nel 1931, è un arcivescovo sudafricano ed un attivista che raggiunse una fama mondiale durante gli anni '80 come oppositore dell'apartheid.

Vinse il premio Nobel per la pace nel 1984.

“Lunga è la strada verso

la riconciliazione.

Sono loro, bianchi e neri, con la loro magnanimità, la loro generosità e il perdono anche delle malefatte più atroci, ad aver reso tutto questo possibile. (...)

Poi ci sono state le preghiere, una leadership saggia al momento giusto, degli esseri umani straordinari che hanno seguito l'esempio spettacolare di Mandela e hanno scelto non la vendetta, ma il perdono e la riconciliazione.”

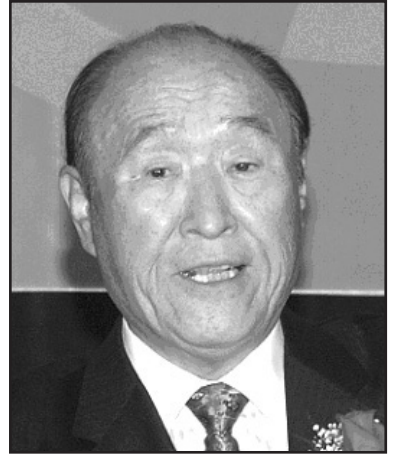
Sun Myung Moon

“In questa nostra era, la guerra è un mezzo estremamente primitivo e distruttivo per risolvere i conflitti, e non conduce mai ad una pace durevole.

Questo è il tempo, come insegnò il profeta Isaia, di forgiare le nostre spade in aratri, e le nostre lance in falci.

Perché dobbiamo continuare a percorrere questa tragica via, riversando quantità enormi di denaro in guerre che, alla fine, non porteranno mai alla riconciliazione?

È venuto il momento in cui le nazioni del mondo uniscano le loro risorse ed avanzino verso il mondo di pace desiderato da Dio, il signore di questo grande universo.”



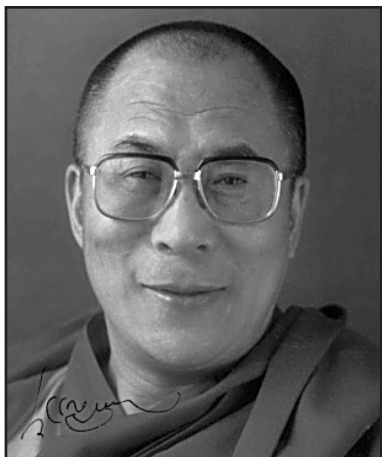
Sun Myung Moon è nato in Corea nel 1920.

Ha dedicato la sua vita alla promozione della pace, ed ha fondato numerose organizzazioni che lavorano per questo fine.

È il fondatore, assieme alla moglie, della “Universal Peace Federation”.

Tenzin Gyatso

Sua Santità il XIV Dalai Lama del Tibet



Tenzin Gyatso, Sua Santità il XIV Dalai Lama, è nato nel 1935 in Tibet.

È conosciuto come instancabile fautore di pace, attività per la quale ha ricevuto il premio Nobel.

“La pace, nel senso di assenza di guerra, è di scarso valore per chi sta morendo di fame o di freddo. Non eliminerà il dolore della tortura inflitta a una persona messa in prigione per le sue idee. Non conforta coloro che hanno perduto i loro cari in alluvioni causate dall'insensato disboscamento in un paese vicino.

La pace può durare solo dove sono rispettati i diritti umani, dove la gente è ben nutrita, e dove gli individui e le nazioni sono liberi.

La vera pace con noi stessi e con il mondo intorno a noi può essere raggiunta solo attraverso lo sviluppo della pace mentale. Gli altri fenomeni sopra citati sono interrelati in modo analogo.

Così, per esempio, vediamo che un ambiente pulito, la ricchezza o la democrazia significano poco di fronte alla guerra, specialmente di tipo nucleare, e che lo sviluppo materiale non è sufficiente ad assicurare la felicità umana.”

Aldo Capitini

“...troppe nefandezze sono oggi compiute;
gli uomini sono considerati come cose;
ucciderli è un rumore,
un oggetto caduto.
E bisogna rifarsi dal fondamento origina-
rio...,
dall'inizio,
dal basso,
dall'esistenza dei singoli proprio come esistenti,
ed amarli proprio come tali,
come fa la madre.
Se non tutti faranno così
sarà pur bene che qualcuno lo faccia:
il fuoco viene sempre acceso da un
punto.”



Aldo Capitini nasce a Perugia nel 1899.

È il fondatore della Marcia per la Pace di Assisi.

La sua vita è tutta all'insegna della pace e della non violenza.

Muore nel 1968.

Aung San Suu Kyi



Aung San Suu Kyi nasce nel 1945 in Myanmar (Birmania).

È figlia di Aung San, padre dell'indipendenza birmana, assassinato nel 1947.

Dal 1988 al 1995, con alcune interruzioni, è stata agli arresti domiciliari per l'attività di liberazione del suo paese dalla dittatura, ad oggi è ancora agli arresti domiciliari.

Nel 1991 ha ricevuto il premio Nobel per la pace.

“...dobbiamo cambiare il modo nel quale la gente pensa. Solo se cambiamo il modo di pensare delle persone possiamo progredire verso la pace. Ed io penso che quel cambiamento sia in arrivo.

Penso che molte persone comincino a capire che lo sviluppo materiale non è tutto. Il secolo scorso è stato un secolo di grande sviluppo materiale, ma le persone cominciano a capire che lo sviluppo materiale non le ha rese più felici.

Nella nostra nazione vi sono molte razze che vivono insieme, ma non siamo stati in grado di vivere in pace tra di noi perché non viviamo in una situazione di fiducia reciproca.

Quindi la fiducia reciproca è un elemento basilare della pace. Se non possiamo fidarci l'uno dell'altro, se non siamo certi di poter ricevere giustizia, e non siamo certi di dover anche noi rispondere alla giustizia, non potremo raggiungere la pace.”

Angelica Calò Livnè

(Per Beer Sheva, Per i 12 Nepalesi, Per i bambini di Mosca)

“(...) Terroristi del mondo, voglio cercare di parlarvi attraverso il giornale più grande d'Italia: lasciatevi guidare da chi queste cose le sa per vissuto, con i vostri metodi non si costruiscono nazioni!

La morte e l'odio non potranno mai creare un futuro per voi e per i vostri figli, le tragedie non possono essere superate creandone altre. Stamattina abbiamo benedetto i nostri figli con il cuore a pezzi.

Dopo una notte piena di incubi in cui chiedevamo a Dio di darci la forza per continuare. E l'abbiamo fatto perchè i nostri bambini come i vostri hanno diritto a un futuro, perchè da quando li abbiamo dati alla luce abbiamo desiderato per loro il meglio della vita! Scrollatevi da questo incanto che vi induce ad agire sprecando energie e seminando il dolore di tanta gente nostra e vostra!!

In questo mondo dobbiamo viverci insieme.

Ognuno con le proprie realtà e le proprie verità. L'unica alternativa è, come disse un nostro grande antenato: "trasformare le lance in vanghe e in vomeri d'aratro, e non farsi più la guerra!!!!!!" Molti hanno imparato a seguire il suo consiglio da secoli... usando energia e creatività che danno frutti e soddisfazioni, nonostante gli ostacoli, il dolore profondo e le tragedie! Provate anche voi, prima che sia troppo tardi!!”

(da Lettera ai terroristi, settembre 2004)



Angelica Calò Livnè è nata a Roma nel 1955 da un'antica famiglia ebraica e dall'età di 20 anni vive in Israele.

Assieme alla palestinese Samar Shahhar ha creato numerose iniziative volte al superamento delle barriere tra israeliani e palestinesi.

Le due donne hanno ricevuto vari premi per la loro azione di riconciliazione e sono state candidate al Nobel per la pace.

Religioni e Riconciliazione

Tutte le religioni in varie misure evidenziano l'importanza della riconciliazione. Riportiamo di seguito le frasi estratte dai testi sacri di alcune religioni o da loro commentatori autorevoli.

ISLAM

In verità Allah è perdonatore, misericordioso.

(Corano, 64.14)

L'atto migliore che un grande uomo può fare è perdonare e dimenticare.

(Nahjul Balagha, Detto 201)

RELIGIONE SIKH

Dove vi è il perdono, lì è Dio stesso.

(Adi Granth, Shalok, Kabir, p. 1372)

CONFUCIANESIMO

L'uomo superiore tende a perdonare i torti.

(I Ching 40)

CRISTIANESIMO

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e vè prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

(Matteo 5:24-25)

EBRAISMO

Colui che si vendica o che porta risentimento agisce come colui che, essendosi tagliato la mano mentre maneggiava un coltello, si vendica colpendo l'altra mano.

(Talmud, Nedarim 9.4)